

Spett.le **REGIONE ABRUZZO**  
DIPARTIMENTO GOVERNO DEL TERRITORIO E  
POLITICHE AMBIENTALI  
Servizio Politica Energetica, Qualità dell'aria, SINA e  
Risorse Estrattive del Territorio  
Ufficio AIA, Qualità dell'aria, inquinamento acustico ed  
elettro magnetico.

C.so Vittorio Emanuele II, 301 – 65122 Pescara (PE)  
[dpc025@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpc025@pec.regione.abruzzo.it)  
c.a. **Responsabile del Procedimento**  
Ing. Dario Ciamponi  
Dott. Fabio Pizzica

**DITTA Silysiamont SpA**  
P.le Elettrochimica 1  
65022 Bussi sul Tirino (PE)  
[silysiamont@pec.silysiamont.com](mailto:silysiamont@pec.silysiamont.com)

E, p.c.

**ARTA Direzione Centrale**  
AREA TECNICA  
Viale Marconi 51, Pescara  
[sede.centrale@pec.artaabruzzo.it](mailto:sede.centrale@pec.artaabruzzo.it)  
c.a. Dott.ssa Giovanna Mancinelli  
Ing. Simonetta Campana

**OGGETTO** Richiesta di parere tecnico della Regione Abruzzo Prot RA 530593/2021 acquisita al prot. Arta n. 57888 del 26/11/2022 in merito alla comunicazione di modifica non sostanziale della **ditta SILYSIAMONT SPA di Bussi sul Tirino (PE). (note prot. Arta 49471/22 e 50821/22).**  
**AIA N°DPC025/355 DEL 23/12/2020 e ss.mm.ii.**

Con riportata nota in oggetto, l'A.C ha richiesto ad Arta il parere tecnico di competenza sulla modifica comunicata dalla ditta, posticipandolo alla verifica da parte del Gestore di quanto disposto dalla parte II al D.lgs. 152/06 per le Valutazioni Ambientali:

*Preliminarmente alle determinazioni di competenza sulla sostanzialità o meno della modifica, si chiede al Gestore di chiarire, entro 7g dalla presente, le condizioni per le quali "l'attività non è soggetta alla verifica di V.I.A. ai sensi dell'art.20 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.", con riferimento al corretto inquadramento della "attività di produzione di silici micronizzate amorfe ad alta porosità" rispetto agli allegati III e IV alla Parte Seconda del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i..*

Il gestore successivamente si è attivato in tal senso e con giudizio n. **3751 del 13/10/2022**, il Servizio Valutazioni Ambientali della Regione Abruzzo ha espresso parere favorevole all'esclusione dalle procedure di VIA e VINCA.

Pertanto, a riscontro della richiesta di parere di cui in oggetto, di seguito le valutazioni di competenze rese ai sensi dell'art 29 nonies del D.lgs. 152/06 e della DGR 118 /2019

Si evidenzia che le valutazioni tecniche relative agli aspetti ambientali di cui alla relazione allegata sono rese ai sensi dell'art. 17 della L. 241/90 e s.m.i e del c. 6 dell'art. 29 quater del D.Lgs. 152/06, esulando valutazioni a carattere igienico sanitario, urbanistico ecc. per cui se domanda agli organi preposti.

**Il Direttore del Distretto**

*Dott. Chimico Roberto COCCO*

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



## PARERE TECNICO

Di seguito si riportano le valutazioni tecniche di competenza relative alle modifiche comunicate con nota acquisita al prot Arta n. 49471 del 20/10/2022 (datata 02/11/2021) successivamente aggiornata con nota acquisita al prot. Arta n. 50821 del 27/10/2022 (datata 26/10/2022).

### INCREMENTO DI POTENZIALITA'

Con nota prot 49471 del 20/10/2022 (datata 02/11/2021) la ditta ha comunicato:

In base al provvedimento di A.I.A. attualmente in vigore, il complesso IPPC della Silysiamont S.p.A. è autorizzato per la produzione di un quantitativo di 3.000 ton/anno di silice micronizzata amorfa ad alta porosità denominata "SYLSIA".

Nel 2020 la produzione è stata pari a 2.451 ton/anno.

A seguito di scelte aziendali, volte ad un ampliamento della propria realtà aziendale e nell'ottica di maggiori prospettive di mercato, la Società intende incrementare tale potenzialità produttiva, portandola a un valore di 3.900 ton/anno.

### CONCLUSIONI E PROPOSTE DI PRESCRIZIONI

- ⇒ Esaminata la documentazione si ritiene che la modifica comunicata sia non sostanziale ai sensi della DGR 911/2018 in quanto comporterà un incremento produttivo inferiore al 50%.
- ⇒ Pertanto di seguito la nuova potenzialità da autorizzare e il relativo incremento produttivo:

POTENZIALITA' AUTORIZZATA	POTENZIALITÀ MODIFICATA	VARIAZIONE PERCENTUALE
<b>3000</b>	<b>3900</b>	<b>+ 30 %</b>

### VARIAZIONE/INCREMENTO CONSUMO ACQUA PER USO INDUSTRIALE

In riferimento all'incremento dei consumi idrici, di seguito quanto riportato nella comunicazione di modifica prot 49471 del 20/10/2022 (datata 02/11/2021)

In linea con l'aumento della capacità produttiva, si prevede la necessità di ottenere un incremento dei consumi idrici delle acque di processo, di circa il 30% rispetto all'attuale fabbisogno.

L'attuale autorizzazione prevede un consumo fino a 9120 m<sup>3</sup>/h giorno di acqua industriali, che corrisponde a 2.863.680 m<sup>3</sup>/anno, nel caso di potenzialità massima di produzione dell'impianto (impianto a regime).

Successivamente il gestore nella documentazione di cui al Giudizio n. 3751 del 13/10/2022 ha dichiarato.



Considerato che il proponente ha dichiarato:

- di aver avviato uno studio di razionalizzazione dei propri consumi di acqua industriale nonché, in accordo con il polo industriale, di star valutando possibili sinergie per il riciclo di acque all'interno dello stesso sito industriale;
- che vincolerà la realizzazione del progetto di espansione del proprio impianto produttivo all'impegno di non incrementare i prelievi di acqua già in essere rispetto all'attuale concessione;

## CONCLUSIONI E PROPOSTE DI PRESCRIZIONI

Preliminarmente si precisa che la DGR 118/2019 non riporta soglie per gli incrementi di consumi idrici, tuttavia l'esclusione dalla procedure di VIA e VINCA discende da quanto dichiarato dalla ditta e sopra riportato.

Pertanto:

- ⇒ Il gestore dovrà presentare lo studio di cui al Giudizio 3751 del 13/10/2021 entro tempistiche stabilite dall'A.C. e sui cui contenuti Arta si riserva di esprimere le valutazioni di competenza.
- ⇒ Il gestore dovrà dare evidenza sul Report Annuale delle azioni poste in atto per non incrementare i prelievi già in essere nell'attuale concessione.

## MODIFICA PORTATA DI SCARICO

Il gestore con nota prot. 47491/22 (datata 02/11/2021) ha dichiarato:

In linea con l'incremento della capacità produttiva dello stabilimento IPPC, da cui ne deriva un proporzionale ed equivalente aumento dei consumi idrici, si prevede altresì di ottenere un conseguente incremento del flusso di massa relativo ai parametri presenti negli scarichi idrici convogliati nel Fiume Pescara.

Tale aumento è stimato per un quantitativo pari al 30%.

Nello specifico, si provvederà ad installare:

- un nuovo serbatoio per il lavaggio ed invecchiamento del gel di silice
- un nuovo serbatoio per il drenaggio delle acque presenti nel gel
- un nuovo impianto di macinazione a vapore
- ~~• un nuovo sistema di filtrazione polveri e silos di stoccaggio prodotto finito~~
- un nuovo sedimentatore per la rimozione di solidi sospesi nelle acque di scarico.

## CONCLUSIONI E PROPOSTE DI PRESCRIZIONI

Esaminata la documentazione si ritiene che la modifica sia non sostanziale ai sensi della DGR 118/201. A tal proposito:

- ⇒ Si ribadisce che restano fissati allo scarico finale i VLE di cui all'AIA ovvero i BAT Aels.
- ⇒ La ditta dovrà fornire ad Arta le caratteristiche tecniche del nuovo sedimentatore appena disponibili e verificarne l'efficienza di abbattimento dei SST, dandone evidenza sul Report annuale.



Si precisa che in ogni caso trova applicazione quanto disposto dalla DGR 118/2019 ovvero che è sostanziale

7. **Qualsiasi nuovo scarico idrico, ovvero qualsiasi incremento del flusso di massa scaricato, di sostanze pericolose per le quali sono previsti standard di qualità ambientale nella colonna d'acqua per le sostanze dell'elenco di priorità (tabelle 1A e 1B all. 1 alla parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.);**

## MODIFICA DELLO SCENARIO EMISSIVO

L'assetto impiantistico modificato comporterà una variazione dello scenario emissivo come di seguito specificato con nota prot. 50821/22 (datata 26/10/2022), che rettifica la nota prot 47491/22. Il gestore intende:

- ✓ installare n.2 surriscaldatori del vapore alimentato a metano, ognuno della potenzialità pari a 0,95 MW, in grado di convertire il vapore saturo umido in vapore secco. I surriscaldatori saranno impiegati per alimentare rispettivamente l'attuale mulino di macinazione e il nuovo mulino da installare per la fase di espansione. La caldaia e i surriscaldatori saranno ubicati in area esterna, protetti da una copertura costituita da una tettoia, con paratie laterali nella parte alta.
- ✓ asservire i punti denominati E5 – E6, già descritti e autorizzati nel QRE in vigore allegato al provvedimento di A.I.A., a due nuove apparecchiature che saranno installate in occasione dell'ampliamento della linea e che saranno costituiti dallo scrubber posto a valle del filtro a maniche della linea di macinazione (E5) e dal filtro a maniche collegato al silo di stoccaggio del prodotto finito (E6); tali camini saranno caratterizzati da valori di portata di estrazione dell'aria, differenti da quelli indicati nel QRE autorizzato.

Contestualmente il gestore ha prodotto un quadro di confronto per verificare l'entità delle variazioni.

Parametro	FLUSSO DI MASSA autorizzato (kg/h)	FLUSSO DI MASSA di progetto (kg/h)	Incremento (%)
<i>Ossidi di Azoto NOX</i>	6,7	6.4	-5 %
<i>Polveri totali</i>	0,8	0,96	22 %
<i>Ossidi di Zolfo SOX</i>	0,79	0.98	25 %
<i>Monossido di carbonio CO</i>	2.2	1.8	- 20 %

## CONCLUSIONI E PROPOSTE DI PRESCRIZIONI

Esaminata la documentazione si precisa che:

Le modifica comunicata comporterà un incremento dei flussi di massa di polveri e di ossidi di zolfo e un decremento di monossido di carbonio e ossidi di azoto.

⇒ Gli incrementi proposti sono inferiori al 30% e pertanto la modifica è non sostanziale ai sensi della DGR 118/2019.



- a. Il QRE dovrà essere aggiornato con quello della nota del 26/10/2022 e che di seguito si riporta (FIGURA 1)
- b. I monitoraggi periodici dovranno essere eseguiti come da PMeC aggiornato con nota del 26/10/2022

FASE DEL PROCESSO	Punto di emissione	sistema abbattimento	sostanza	Portata (Nm <sup>3</sup> /h)	CONCENTRAZIONE (mg/m <sup>3</sup> )	Flusso di massa		durata emissione	
						kg/h	ton/a	gg/a	hr/gg
Caldaia (6 MW)	E1		Polveri	8.000	5	0,040	0,350	365	24
			Nox		100	0,8	7,0		
			Sox		35	0,3	2,5		
Surr 1	E1-a		Polveri	1.029	5	0,005	0,045	365	24
			Nox		100	0,1	0,9		
			Sox		35	0,0	0,3		
Surr 2	E1-b		Polveri	1.029	5	0,005	0,045	365	24
			Nox		100	0,1	0,9		
			Sox		35	0,0	0,3		
Trasporto pneumatico / essiccamento	E2	filtro tessuto scrubber	Polveri	18.000	15	0,3	2,4	365	24
			CO		100	1,8	15,8		
			Nox		300	5,4	47,3		
			Sox		35	0,6	5,5		
Trasporto pneumatico	E3	Filtro tessuto	Polveri	6.500	15	0,1	0,85	365	24
Confezionamento	E4	Filtro tessuto	Polveri	14.000	15	0,2	1,84	365	24
Nuovo Traspneumatico	E5	Filtro tessuto	Polveri	6.500	15	0,1	0,85	365	24
Nuovo Mulino	E6	filtro tessuto scrubber	Polveri	15.000	15	0,2	1,97	365	24

Figura 1; QRE AGGIORNATO

## VALUTAZIONE IMPATTO ACUSTICO

Il gestore non ha allegato alle note del 02/11/2021 e 26/10/2022 la valutazione di impatto acustico, pertanto le valutazioni che seguono si riferiscono alla documentazione prodotta nell'ambito della procedura di VA.

### VALORI LIMITE

In assenza di un piano di classificazione acustica comunale, il tecnico fa riferimento alla classificazione provvisoria di cui all'art 6 comma del DPCM 01/03/1991; tuttavia i ricettori collocati nelle aree naturali tutelate vengono inopinatamente assegnati alla "Zona A" di cui al PRG comunale, definita in tal modo dal DM 1444 del 02/04/1968:

#### "art. 2. Zone territoriali omogenee

Sono considerate zone territoriali omogenee, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 della legge 6 agosto 1967, n. 765:

- A) le parti del territorio interessate da agglomerati urbani che rivestano carattere storico, artistico e di particolare pregio ambientale o da porzioni di essi, comprese le aree circostanti, che possono considerarsi parte integrante, per tali caratteristiche, degli agglomerati stessi; "in cui si parla di



"agglomerati urbani" di "pregio ambientale" e aree circostanti, agglomerati urbani che qui proprio non ci sono.

⇒ Il tecnico dovrà individuare la corretta classificazione "provvisoria" della aree dei parchi limitrofe allo stabilimento; a tale proposito, occorre anche ricordare che le linee guida regionali di cui alla DGR 770/P, all'Allegato 3 Art. 2 comma 5, riportano quanto segue:

"In carenza della classificazione medesima, il tecnico dovrà formulare un'ipotesi di individuazione delle classi acustiche sulla base dei criteri tecnici stabiliti dalla Giunta Regionale ai sensi dell'art. 2 comma 1 della legge regionale n. 23 del 17 luglio 2007".

---

## LIVELLI EMISSIVI DELLE NUOVE SORGENTI

Il tecnico fornisce valutazioni approssimate (vedi par. 10 della relazione), citando di una stima "sugli 80 dBA", senza chiarire se si sta riferendo ai livelli di potenza sonora o di livelli di pressione sonora (e in quest'ultimo caso dovrebbe aggiungere l'informazione - che invece manca - "misurati alla distanza X dalla sorgente").

⇒ Pertanto occorre che vengano fornite, oltre ai chiarimenti di cui sopra, argomentazioni valide a supporto di tali stime, allegando schede tecniche che riportino i dati richiesti ovvero facendo riferimento a misure fonometriche di campo effettuate su sorgenti di natura e tipologia simile.

⇒ Contestualmente si richiamano anche le osservazioni formulate con la nota Arta (prot. 5863/2022) e si chiede di produrre un documento tecnico che tenga conto complessivamente dei rilievi formulati).

Il gestore dovrà pertanto integrare la documentazione prodotta secondo tempistiche stabilite dall'A.C.

**Il Responsabile della U.O. IPPC, FER, PGS**

*Ing. Angela delli Paoli*

**Il Direttore del Distretto**

*Dott. Chimico Roberto COCCO*

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

